



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE  
Ufficio Attività Contrattuale per il Casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri

## IL RUP

**PREMESSO** che con Decreto n. 0024352 del 05/06/2020, l'Amministrazione ha determinato di avviare una procedura attraverso il "Sistema Dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA)", bandi "Arredi Scolastici" e "Arredi per Ufficio", ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii, da aggiudicare con il criterio del "minor prezzo", ai sensi dell'art.95, comma 4 lett. b) del D. Lgs n.50/2016, che risulta attivato da Consip Spa;

**VISTI** i capitolati tecnici predisposti dall'Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato di questa Direzione Centrale, nonché i prezzi riferiti ad ogni categoria di materiale trasmessi con le note datate 06.04.2020.e 14.04.2020;

**VISTO** L'Appalto Specifico numero iniziativa 2651437 "Fornitura di arredi vari di casermaggio per le esigenze della Polizia di Stato, suddiviso in n. 4 lotti:

- LOTTO 1: n.882 POSTAZIONE OPERATORE - CIG 84266546DC
- LOTTO 2: n.116 STUDIO PER PRIMO DIRIGENTE – CIG 8426663E47
- LOTTO 3: n.146 STUDIO PER DIRETTIVO – CIG 8426667198
- LOTTO 4: n.1500 SEDUTA OPERATIVA PER UFFICIO – CIG 84266779D6

**RICHIAMATA** la lettera d'invito del 25.09.2020 trasmessa telematicamente a tutte le società che in quella data avevano già conseguito specifica "ammissione" per la "categoria merceologica" e la "classe di ammissione" prevista dall'appalto specifico in argomento;

**CONSIDERATO** che, alla data di scadenza del termine di presentazione fissato al 26.10.2020, per il **lotto n.2** sono pervenute n.3 offerte tecnico-economiche:  
**Società: G8 Mobili srl, LaezzaS.p.A, Pialt srl;**

**CONSIDERATO** che, in data 15.12.2020, nel corso della seduta pubblica per la verifica della documentazione richiesta attraverso l'istituto del soccorso istruttorio trasmessa a mezzo "Sistema" dalle relative Società è emersa, a carico della Società "**PIALT srl**, la trasmissione di una dichiarazione di verifica CAM non conforme per quanto riguarda i criteri previsti al paragrafo 3.2.5 – residui di sostanze chimiche per tessili e pelle e al paragrafo 3.2.8 in quanto relativa a sedute rivestite in tessuto o ecopelle, diversamente da quanto previsto nel Capitolato, ovvero sedute in pelle;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE  
Ufficio Attività Contrattuale per il Casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri

- RITENUTO** alla luce di quanto sopra, che nella fattispecie viene a configurarsi l'accertata violazione della prescrizione normativa di cui all'art.83 comma 1 lett. c) e comma 9 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. registrandosi la non conformità della documentazione presentata ai requisiti, condizioni e criteri indicati nel bando di gara;
- RITENUTO** dover conseguentemente provvedere;
- VISTO** il Decreto del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 31/3/2020, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 07/04/2020, al visto n. 1682 in attuazione della direttiva del Ministro dell'Interno in data 11/03/2020;
- VISTO** il Decreto a firma del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n. 555/PERS/A/579 datato 10/02/2020, registrato alla Corte dei Conti il 03/03/2020 Fog. n. 564 di conferma all'incarico di Capo Ufficio di Staff dell'Ufficio Attività Contrattuali per il Casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale;

## DECRETA

La Società “**PIAL srl**”, con sede in Pianezza (TO) è **esclusa dall'Appalto Specifico n. 2651437 per il Lotto nr. 2**, avente ad oggetto la “Fornitura di materiale vari di casermaggio per le esigenze della Polizia di Stato”, suddiviso in n. 4 lotti, per l'accertata violazione della previsione normativa di cui all'art. 83, comma 1 lettera c) e comma 9 accertata la **non conformità** delle certificazioni relative ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) previste a PENA ESCLUSIONE ed espressamente richieste nelle Specifiche Tecniche.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro i termini previsti dalla vigente normativa di settore.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
(Vice Prefetto Silvana Faragò)